

MEFISTOFELE A FAUST: Dall'etere, dall'acqua e dalla terra,
all'umido e all'asciutto, al caldo e al gelo,
i germi della vita a mille a mille
perennemente nuovi si sprigionano.
E se la fiamma
io non avessi ancora in mio potere
sol riservato a me sarebbe il Nulla.
Studio, vv. 1.374-1.378,
dal Faust di J. W. Goethe.

IX - L'ELABORATO DI VERMILINGUA.

Carissimo zio Malacoda,
non posso ancora darti l'esito di questo compito in classe, ma ho appena interrogato alcuni miei compagni sul loro elaborato e riassumerò via via le problematiche e le soluzioni da essi escogitate.

Comincerei con quello di Vermilingua che, essendo stata indicata da *Sua Relatività sarcastica* come la prima a dover scegliere, si è ritrovata un soggetto facile facile, banale: lo definirei tiepido e molto poco stimolante.

Devo dire tuttavia, a suo merito, che ha saputo svolgerlo con scientifica perversità, degna di un consumato tentatore professionista, visti i potenziali risultati eclatanti.

La cavia umana si presentava all'anamnesi diabolica iniziale, all'atto del suo concepimento, come una personalità scarsa, debole, insipida, né carne e né pesce direbbero i suoi simili, e tuttavia già poderosamente infatuata dal principio di autorità.

Qui il pericolo consisteva, appunto, nel fatto che una sana introspezione gli impedisse di ritenersi capace di grandi cose. (Come *odio* tutti quelli che sono capaci di vera autocoscienza).

Restare nella mediocrità era, per lui, un necessario passaggio risanante vecchie illusioni di gloria appartenenti ad antiche incarnazioni, e tutt'ora covate in profondità.

La soluzione di Vermilingua, davvero intelligentemente perfida, è stata quella di fargli incontrare 'per caso', in accordo con il *Malèfico*

custode di costui, un simpatico ed estroso politicante destinato a ricoprire cariche importanti nel paese d'entrambi.

Quest'ultimo, sempre a corto di danaro per le sue mene di corrente e per le sue clientele, esercita un fascino particolare sulla cavia in esame. È stato semplice poi, per Vermilingua, instillare nella sua vittima le manie di grandezza del politicante in questione.

Quasi un *transfert* direi, facendogli credere possibile che, per trasformarsi da semplice artigiano in organismo multinazionale, fosse essenziale *soltanto* accedere alle risorse economiche necessarie... grazie ad amicizie coltivate *ad hoc*. Brava!

Ottenebrare da subito i *costi* personali, familiari e sociali (*soprattutto per gli altri*) di quest'illusione, inevitabili alla fine del percorso, è stato un momento indispensabile della strategia.

E mi sono addirittura complimentato con Vermilingua per come ha saputo innestare, ma solo come complemento terminale del suo elaborato, la leva finanziaria "...*tanto* cara al *Master Truffator*" (come biascica quell'odioso *leccazoccoli* sdentato di Ciriatto!).

No, zio, non pensare che mi stia contagiando solo perché purtroppo è mio vicino di banco.

Le mie idee sono chiarissime in proposito: la Finanza sponsorizzata da *Sua Banalità sclerotizzante* può esprimere tutta la sua venefica *cancerosità sociale*, senza destare sospetto alcuno nelle nostre bramate pecorelle smarrite, solo se aggiogata al carro della Politica.

Sul compito di Vermilingua, però, ho un piccolo dubbio.

Secondo me non ha tenuto conto che la sua vittima designata fa parte di una popolazione che ha un'anima senziante *rachitica, nana*.

I suoi esponenti sono troppo litigiosi, troppo passionali, troppo superficiali, troppo creativi!

Come diceva il Grillo parlante a Pinocchio:

"*Qui può cadere l'asino!*"

Mentre non vedo pericoli per la sua strategia se fosse affidata alle popolazioni più occidentali (più utilitaristiche e meccaniche nella loro anima, per istinto più portate al materialismo scientifico), con questa popolazione del centro c'è il rischio probabilissimo... di un *pasticciaccio brutto*, di pressapochismo, di strafare.

Ho il giustificato timore che per eccesso di zelo si tenderà ad interpretare un poco 'sopra le righe' dogmi e tecnicismi usurario-finanziari ben oliati e codificati.

C'è il fondato sospetto, da parte mia, che così si metterà a nudo non solo Re Finanza, ma anche le manovre sottobanco della sua rischio-sissima consorte... la Borsa Valori.

Una tale pericolosa creatività, peraltro più in linea con gli eccitanti influssi dei colleghi della Fanatic Fashion, potrebbe far rilevare, maldestramente, che l'80% del guasto nascosto nei reiterati finanziamenti all'impresa di costui, che è previsto si effettueranno tramite obbligazioni (*bond*), è 'stranamente' gestito dalla Regina delle Borse Valori mondiali, non dagli istituti di quel paese.

No, zio, stai tranquillo.

Non ho assolutamente sollevato questa obiezione nel dibattito con i *tutor* a seguito della prova di Vermilingua.

Non ho proprio nessuna voglia, per dimostrare la mia superiore competenza, di fare di me una Cassandra infernale e di rischiare le loro frustate contropelo solo perché li ho costretti a divinare anticipatamente il futuro per darmi una risposta.

A breve vedremo se mi sono sbagliato oppure no, ma a parte questo piccolissimo dettaglio il resto è stato un ottimo lavoro.

E lo stesso debbo dire, però, anche del professionista che si è 'cucinato' il politico.

Nonostante qui il compito fosse banale, è pur sempre possibile che, raggiunto l'obiettivo a tutti i costi e con tutti i mezzi, anche e soprattutto i più spregiudicati, la vittima poi si decida a ritornare alle originarie e vere motivazioni per cui ha iniziato la carriera politica.

Motivazioni di norma altruistiche, a *noi* sempre avverse e in sé ontologicamente detestabili!

In funzione di una formula logaritmica di *dare-avere* spirituale (*slap*), Vermilingua mi ha fatto vedere la copiosa quantità di dolore e la grandiosa disperazione di cui potremo nutrirci.

Fantastico!

È una tragedia con un crescendo in progressione geometrica cioè che tale nefasta complicità potrà causare a quella comunità umana.

E se il mio dubbio verrà confermato dai fatti dico di più: all'intera collettività delle nostre bramate caviette... sempre che il Nemico non ci metta una pezza.

Bah, non vedo l'ora di assistere all'effettivo svolgimento di questi piani così ambiziosi. Un caso evidente, ne converrai con me zio, in cui si ottiene il massimo del risultato maléfico con il minimo di perfidia richiesta.

Ancora una volta si dimostra egregiamente che con la superstiziosa fede cieca nell'autorità degli altri (e il suo indispensabile corollario: la pretesa di non dover essere individualmente responsabili per nessuno dei propri atti) non si sbaglia mai!

Davvero mai.

Il tuo curiosissimo nipote

GIUNIOR DABLIU



This document is licensed under the Attribution-NonCommercial-NoDerivs 2.5 Italy license, available at <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/2.5/it/>.